Mondovì

Si svelano i segreti di un arazzo del 1500

Verranno svelati venerdì 7 febbraio, i segreti della «Madonna del Divino Amore», lo straordinario arazzo realizzato nella prima metà del 1500, dalla manifattura di Bruxelles su un cartone derivante da un disegno di Raffaello. L'opera è al centro della mostra «Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto», allestita fino al 15 marzo al Museo della Ceramica di Mondovì, per iniziativa della Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo che organizza l'incontro «Da Loreto a Mondovi: Raffaello restaurato». Interverranno il prof. Nello Forti Grazzini e la restauratrice Roberta Genta. Forti Grazzini, uno dei massimi esperti nel campo degli arazzi, ricostruirà la storia del capolavoro di tessitura, in cui sono rappresentati la Vergine con il Bambino, Sant'Anna e San Giovannino. Roberta Genta, responsabile del Laboratorio Manufatti Tessili del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale, illustrerà le tecniche di realizzazione dell'opera e racconterà com'è stata riportata al primitivo splendore dal gruppo di lavoro che ha diretto. L'incontro, alle 17,30, è a ingresso libero. Informazioni al tel. 0171/452720. v.p.



Al Museo della Ceramica di Mondovì la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato"

Dal disegno del maestro al restauro: la storia della Madonna del Divino Amore

MONDOVI'

Venerdì 7 febbraio, alle ore 17,30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano, Piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla Fondazione CRC in collaborazione con il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale e il Museo della Ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto", visitabile fino al 15 marzo. Interverranno all'evento in qualità di relatori il professore Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del Laboratorio Manufatti Tessili del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovi

Il professore Nello Forti Grazzini, definito a pieno titolo il più illustre esperto in materia, racconterà la straordinaria storia della "Madonna Amore", arazzo Divino realizzato negli anni Trenta del Cinquecento dalla Manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un disegno di Raffaello Sanzio. L'opera traduce, con filati preziosi, una delle immagini più note della produzione pittorica del maestro urbinate: la Madonna con Gesù Bambino. Sant'Anna Giovannino. Nel 1723 il Cardinale Pietro Ottoboni, nipote del Papa Alessandro VIII Ottoboni, ne fece dono al Santuario di Loreto, dove è custodito ancora oggi. particolare, Grazzini illustrerà come l'arrivo dei disegni di Raffaello nelle manifatture fiamminghe rivoluzionato la produzione artistica, arrivando a determinare la grande fortuna e perizia tecnica maturata in quel preciso momento storico e culturale. Roberta Genta, a sua volta, accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio dietro le

quinte delle tecniche di tessitura e tintura dei filati. Verrà illustrato in particolare l'intervento di restauro condotto sull'opera dal gruppo di lavoro del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale nelle settimane antecedenti la sua esposizione a Mondovì. Il lavoro si è basato su una strategia conservativa finalizzata al rispetto dei valori materici e formali del panno tessuto, elaborata tramite una riflessione critica sullo studio accurato dei materiali originari. Genta spiegherà come tutte le fasi dell'intervento microaspirazione dei depositi di polvere, il trattamento a laser delle macchie e il consolidamento ad ago dei punti di degrado della tessitura). siano state supportate da riflessioni preliminari e analisi scientifiche, condotte nell'ottica di operazioni poco invasive e reversibili.

La partecipazione è libera e gratuita. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionecrc.it, la pagina FaceBook @InArteFondazioneCRC oppure telefonare allo 0171/452720.





Venerdì 7 febbraio alle 17,30, al Museo della Ceramica

Mondovì: dal disegno di Raffaello al restauro, l'affascinante storia della Madonna del Divino Amore

MONDOVI

renerdì 7 febbraio, alle ore 17,30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano, Piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla Fondazione CRC in collaborazione con il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale e il Museo della Ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto", visitabile fino al 15 marzo. Interverranno all'evento in qualità di relatori il professore Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del Labora-

torio Manufatti Tessili del Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovì. La partecipazione è libera e gratuita. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionecrc.it, la pagina Face-Book @InArteFondazioneCRC oppure telefonare allo 0171/452720.

Il professore Nello Forti Grazzini, definito a pieno titolo il più illustre esperto in materia, racconterà la straordinaria storia della "Madonna del Divino Amore", arazzo realizzato negli anni Trenta del Cinquecento dalla Manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un disegno di Raffaello Sanzio. L'opera traduce, con filati preziosi, una delle immagini più note della produzione pittorica del maestro urbinate: la Madonna con

Gesù Bambino, Sant'Anna e San Giovannino. Nel 1723 il Cardinale Pietro Ottoboni, nipote del Papa Alessandro VIII Ottoboni, ne fece dono al Santuario di Loreto, dove è custodito ancora oggi. In particolare, Grazzini illustrerà come l'arrivo dei disegni di Raffaello nelle manifatture fiamminghe abbia rivoluzionato la produzione artistica, arrivando a determinare la grande fortuna e perizia tecnica maturata in quel preciso momento storico e culturale. Roberta Genta, a sua volta, accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio dietro le quinte delle tecniche di tessitura e tintura dei filati. Verrà illustrato in particolare l'intervento di restauro condotto sull'opera dal gruppo di lavoro del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale nelle

settimane antecedenti la

sua esposizione a Mondovì. Il lavoro si è basato su una strategia conservativa finalizzata al rispetto dei valori materici e formali del panno tessuto, elaborata tramite una riflessione critica sullo studio accurato dei materiali originari. Genta spiegherà come tutte le fasi dell'intervento - la microaspirazione dei depositi di polvere, il trattamento a laser delle macchie e il consolidamento ad ago dei punti di degrado della tessitura - siano state supportate da riflessioni preliminari e analisi scientifiche, condotte nell'ottica di operazioni poco invasive e reversibi-

Nella foto un momento del restauro dell'arazzo eseguito su disegno di Raffaello





A Mondovì "Raffaello restaurato"

MONDOVI. Venerdì 7 febbraio, alle 17,30, presso il Museo della ceramica di Mondovì (palazzo Fauzone di Germagnano, piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla Fondazione Crc in collaborazione con il Centro di conservazione e restauro La Venaria Reale e il Museo della ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino amore del Museo pontificio di Loreto", visitabile fino al 15 marzo. Interverranno all'evento in qualità di relatori Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del Laboratorio manufatti tessili del Centro di conservazione e restauro La Venaria Reale che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovì. La partecipazione è libera e gratuita. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionecrc.it, la pagina Facebook @InArteFondazioneCrc oppure telefonare allo 0171.452720.



L'ARAZZO DI RAFFAELLO A MONDOVÌ



MONDOVÌ Venerdì 7 febbraio, alle 17,30, al Museo della Ceramica di Mondovì (palazzo Fauzone di Germagnano, piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla Fondazione Crc in collaborazione con il Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale e il Museo della Ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto", visitabile fino al 15 marzo.

Interverranno all'evento in qualità di relatori il professore Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del Laboratorio manufatti tessili del Centro di conservazione e restauro La Venaria Reale che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovì. La partecipazione è libera.

Successo per il primo incontro "A tu per tu"

MONDOVì - Sindaci ed amministratori Locali si sono confrontati in occasione di "A tu per tu" organizzato dal consigliere provinciale Pietro Danna venerdì nella Sala Conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì Piazza. L'incontro, nato dalla volontà di mettere in comunicazione i diversi livelli dell'amministrazione territoriale, ha visto intervenire il Senatore Marco Perosino, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, il quale ha fatto una panoramica sulle iniziative prese dalla a Regione per far fronte agli eventi alluvionali del novembre 2019, il vicepresidente di Anci Piemonte Michele Pianetta, che ha riassunto lo stato dell'arte dei lavori di posa della Banda Ultra Larga nel Monregalese, ed i consiglieri provinciali Pietro Danna ed Annamaria Molinari, che hanno illustrato l'attività svolta dalla Provincia nel corso dell'anno 2019 relativamente alle progettazioni circa la viabilità del Reparto di Mondovì. «Sono contento di aver trovato una così larga partecipazione - commenta il consigliere provinciale Pietro Danna - da parte dei colleghi amministratori, segno che il metodo della condivisione tra i vari livelli istituzionale è la strada giusta da seguire per crescere come territorio».



"Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato", conferenza a Piazza

MONDOVÌ - Venerdì 7 febbraio, alle 17.30, al Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano, piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato" con la partecipazione del professor Nello Forti Grazzini e della restauratrice Roberta Genta. Il professore Nello Forti Grazzini, definito a pieno titolo il



più illustre esperto in materia, racconterà la straordinaria storia della "Madonna del Divino Amore", arazzo realizzato negli anni Trenta del Cinquecento dalla Manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un disegno di Raffaello Sanzio. In particolare, Grazzini illustrerà come l'arrivo dei disegni di Raffaello nelle manifatture fiamminghe abbia rivoluzionato la produzione artistica, arrivando a determinare la grande fortuna e perizia tecnica maturata in quel preciso momento storico e culturale.

Roberta Genta, a sua volta, accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio dietro le quinte delle tecniche di tessitura e tintura dei filati. Verrà illustrato in particolare l'intervento di restauro condotto sull'opera dal gruppo di lavoro del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale nelle settimane antecedenti la sua esposizione a Mondovì.



Incontri per amministratori locali organizzati dal consigliere Pietro Danna



Grande partecipazione di sindaci ed amministratori locali all'incontro "A tu per tu" organizzato dal consigliere provinciale Pietro Danna venerdi 31 gennaio presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovi Piazza. L'incontro ha visto intervenire il senatore Marco Perosino, l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, il vice-presidente di Anci Piemonte Michele Pianetta e consiglieri provinciali Danna ed Molinari. Danna: «Sono contento di aver trovato una così larga partecipazione. Siamo già predisponendo il prossimo incontro "A tu per tu", che troverà luogo nel mese di marzo».



"Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato"

La storia della "Madonna del Divino Amore" venerdì al Museo della Ceramica

■ MONDOVÌ

Venerdì 7 febbraio, alle ore 17,30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano, piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla Fondazione CRC in collaborazione con il Centro di conservazione e restauro "La Venaria Reale" e il Museo della Ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto", visitabile fino al 15 marzo. Interverranno il professore Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del Laboratorio manufatti tessili del Centro di conservazione e restauro "La Venaria Reale" che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovì. La partecipazione è libera e gratuita. Per maggiori informazioni consultare il www.fondazionecrc. it, la pagina FaceBook @ InArteFondazioneCRC 0171/452720.





Dove come quando

MONDOVÌ

Alle ore 17,30, presso il Museo della Ceramica si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovi: Raffaello restaurato".



DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Le trame di Raffaello Il restauro di un arazzo



MONDOVì - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Si inizia con un'immersione e ad una visione ravvicinata del manufatto. Segue un'area dedicata agli approfondimenti sia storici sull'arazzo, che sui principali temi legati alla conoscenza di un arazzo dove si potrà prendere visione delle diverse modalità di tessitura a telaio, delle lane, sete e filati metallici che venivano utilizzati, per poi passare a scoprire le tinture e infine l'accurata documentazione sulle fasi del restauro Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



MONDOVÌ - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.



UN INCONTRO A MONDOVÌ SUL RAFFAELLO RESTAURATO

Venerdi 7 febbraio, alle 17,30, presso il Museo della ceramica di Mondovi si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovi: Raffaello restaurato". Promosso e organizzato dalla fondazione "Crc" in collaborazione con il centro di conservazione e restauro "La Venaria Reale" e il Museo della ceramica di Mondovì, l'incontro costituisce un'occasione di approfondimento dei contenuti della mostra "Le trame di Raffaello-Il restauro dell'arazzo Madonna del divino

amore del Museo pontificio di Loreto", visitabile fino al prossimo 15 marzo. Interverranno Nello Forti Grazzini, storico dell'arte esperto di arazzi, e Roberta Genta, responsabile del laboratorio manufatti tessili del centro di conservazione e restauro "La Venaria Reale" che ha curato l'intervento conservativo condotto sull'opera prima dell'esposizione a Mondovì. La partecipazione Sarà libera e gratuita. Per maggiori informazioni: tel. 0171452720



Mondovì

Il restauro dell'arazzo di Raffaello Oggi al Museo della ceramica espert spiegano l'intervento di recupero

Dietro le quinte, per scoprire da dove arriva la bellezza ritrovata di Raffaello e dell'arazzo «La Madonna del divino amore», esposto fino al 15 marzo al Museo della ceramica di Mondovì. Oggi, alle 17,30, esperti come Nello Forti Grazzini, storico d'arte, e Roberta Genta, responsabile del laboratorio manufatti del Centro di conservazione della Venaria Reale, spiegheranno la storia dello straordinario filato di metà '500. E illustreranno le delicate operazioni di restauro. Ingresso libero. c.v.—



MUSEO DELLA CERAMICA

Conferenza: "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato"

Venerdì 7 febbraio, alle ore 17.30, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (Palazzo Fauzone di Germagnano, Piazza Maggiore 1), si terrà la conferenza "Da Loreto a Mondovì: Raffaello restaurato" con la partecipazione del professor Nello Forti Grazzini e della

restauratrice Roberta Genta.

Il professore
Nello Forti
Grazzini, definito a pieno titolo il più illustre esperto in
materia, racconterà la
straordinaria
storia della
"Madonna del
Divino Amore",
arazzo realizzato negli anni



Trenta del Cinquecento dalla Manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un disegno di Raffaello Sanzio. In particolare, Grazzini illustrerà come l'arrivo dei disegni di Raffaello nelle manifatture fiamminghe abbia rivoluzionato la produzione artistica, arrivando a determinare la grande fortuna e perizia tecnica maturata in quel preciso momento storico e culturale.

Roberta Genta, a sua volta, accompagnerà il pubblico in un affascinante viaggio dietro le quinte delle tecniche di tessitura e tintura dei filati. Verrà illustrato in particolare l'intervento di restauro condotto sull'opera dal gruppo di lavoro del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale nelle settimane antecedenti la sua esposizione a Mondovì.



Alla scoperta dell'arazzo raffaellesco, al Museo della Ceramica di Piazza

I segreti della "Madonna del Divino Amore"

■ MONDOVÌ

(p.r.) – Oggi una tela di Raffaello vale moltissimo, incommensurabilmente di più di qualsiasi arazzo, eppure non è sempre stato così: in passato, piuttosto, era l'arazzo che per la sua difficoltà d'esecuzione, la preziosità dei suoi materiali e, inoltre, la sua maneggevolezza e trasportabilità era considerato di valore gran lunga maggiore. Bizzarrie del mercato: i rapporti si sono invertiti nei secoli, tanto che moltissimi arazzi non sono sopravvissuti al Settecento quando, tenuti in scarsa considerazione come manufatti artistici, molti arazzi finirono sul rogo, allo scopo di raccogliere l'oro che spesso era intrecciato nella loro trama. La "Madonna del Divino Amore", come spiega la restauratrice Roberta Genta, è il pezzo perfetto per approfondire la conoscenza di questo tipo di opera d'arte. La Genta ha aperto, con il suo intervento, la conferenza organizzata dalla



La "Madonna del Divino Amore", come ha spiega la restauratrice Roberta Genta, è il pezzo perfetto per approfondire la conoscenza di questo tipo di opera d'arte

Fondazione Crc al Museo della Ceramica venerdì sera, a margine dell'esposizione dell'arazzo custodito al Santuario di Loreto e restaurato nei mesi scorsi al centro di Venaria. Il tessuto resterà ospite a Mondovì fino al 15 marzo. La dottoressa Genta ha esposto le particolarità della "Madonna" illustrando direttamente sui dettagli dell'imagine le tecniche di lavoro dei maestri arazzieri, ed ha ripercorso il lavoro di restauro compiuto dagli esperti, dalla

pulitura ai restauri conservativi. È poi salito in cattedra lo storico dell'arte Nello Forti Garazzini, esperto di arazzi, che ha contestualizzato ampiamente l'opera, ripercorrendo la storia della serie di arazzi commissionati dal papa a Raffaello e la storia del cartone da cui la manifattura di Bruxelles ha tratto la "Madonna del Divino Amore" per poi analizzare più approfonditamente le caratteristiche del tessuto e decifrare i suoi simboli.



MONDOVÌ - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.





SU INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE "CRC", IL MUSEO DELLA CERAMICA FINO AL 15 MARZO PERMETTE DI AMMIRARE UN CAPOLAVORO DEL XVI SECOLO REALIZZATO A PARTIRE DA UN'OPERA DEL MAESTRO: UN GRANDE ARAZZO CHE TRADUCE, CON FILATI PREZIOSI DELLA MANIFATTURA DI BRUXELLES, UNA DELLE IMMAGINI PIÙ NOTE DELLA PRODUZIONE PITTORICA **DELL'URBINATE**



Arte

A MONDOVÌ, "RAFFAELLO 2020"

a cura di Giorgio Barberis

1 2 gennaio, con una rosa rossa deposta al Pantheon sulla lapide di Raffaello, sono iniziate le celebrazioni per i cinquecento anni dalla morte del genio urbinate, avvenuta a Roma all'età di 37 anni. È stato programmato un calendario ricco di eventi fra mostre, seminari e pubblicazioni che, partendo dalle Marche, si allargherà a macchia d'olio in tutta la penisola passando per Roma e giungendo a Londra, Berlino e Washington.

L'opera di Raffaello in qualità di pittore e architetto, legata alla scuola fiorentina e poi romana, ebbe un'influenza durevole lungo il Rinascimento italiano e oltre.

Gli eventi programmati per ricordame la scomparsa saranno ricchissimi di opere di grande livello, ma agli amanti dei lavori del maestro è certo consigliabile recarsi a Mondovì, al Museo della ceramica che, fino al 15 marzo, permette di ammirare un capolavoro del XVI secolo realizzato a partire da un'opera di Raffaello.

Si tratta di un arazzo (307 x 202 cm) che traduce, con filati preziosi della manifattura di Bruxelles, una delle immagini più note della produzione pittorica dell'urbinate che, nel XIX secolo, venne rinominata Madonna del divino amore.

Vi sono raffigurati la Madonna con Bambino, Sant'Anna e San Giovannino e porta subito a un'immersione e a una visione ravvicinata del manufatto grazie al recupero effettuato dal centro conservazione e restauro de "La Venaria Reale".

È una sinfonia di sguardi, una complessità di pose così morbide da apparire naturali; è tutto un vibrare di atteggiamenti infantili, in equilibrio tra innocenza e tragica consapevolezza. La bellezza di Sant'Anna (per molto tempo creduta Santa Elisabetta), simbolo della Chiesa, fa da contrappunto alla "modestia" di Maria che per molta critica incarna la bellezza divina. Sotto le trame, la geometria sorregge l'impianto diagonale di ispirazione leonardesca e il cono prospettico offre la griglia per disporre perfettamente le proporzioni. Decisamente interessante, nell'analisi dell'opera, è poi l'emergere dei principali temi legati alla conoscenza di un arazzo (le tecniche esecutive, i materiali, la conservazione e il restauro) che rivelano le diverse modalità di tessitura a telaio, dell'uso di lane, sete e filati metallici utilizzati, per poi passare a scoprire le tinture e infine notare il sorprendente risultato del restauro.

Il recupero, avvenuto con l'intervento della fondazione "Crc", certamente soddisferebbe anche il poliedrico Raffaello, primo intellettuale a porre il problema ancora attualissimo della tutela e della conservazione dei beni artistici e culturali in un momento storico che vide il tramonto inesorabile delle sicurezze prospettate dall'umanesimo e la nascita di muove inquietudini, quelle stesse che portarono alla crisi religiosa e al conseguente scisma protestante. Il suo ultimo dipinto, "La trasfigurazione", manifesterà in pieno questo cambiamento epocale.



MONDOVÌ - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



MONDOVÌ - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.



DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

MONDOVÌ - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.



MONDOVÌ - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



Mostre in corso

Prosegue, nel Museo della Ceramica di Mondovì la rassegna "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto", nata dalla collaborazione tra la Fondazione CRC, il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", il Museo Pontificio Santa Casa di Loreto, il Museo della Ceramica ed il Comune di Mondovì.

In esposizione il noto arazzo raffigurante la Madonna del Divino Amore, opera compiuta nei primi anni del Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles sulla base di un cartone da un'opera di Raffaello Sanzio. L'arazzo rappresenta una delle opere più note della sua attività pittorica: protagonisti sono la Madonna col Bambino, sant'Anna o santa Elisabetta e san Giovannino.

Prima dell'esposizione monregalese l'arazzo è stato oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale".

L'esposizione, che anticipa le celebrazioni per i 500 anni dalla morte dell'artista, permette di approfondire la produzione raffaellesca attraverso la declinazione dei suoi disegni su cartoni preparatori nelle diverse arti.

Orari: giovedì e venerdì dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 18.



MONDOVÌ - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

MONDOVÌ - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.

